



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

CIG: n.a.	CUP: n.a.	Pratica: DET-346-2022	del: 12/12/2022
Determina: 328		del: 30/12/2022	
Tipo di Determina: Con rilevanza contabile			
OGGETTO: Proroga dell'incarico di posizione organizzativa "Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all'Ente".			
Settore: Direttore			
Referente Istruttoria: andrea.degiovanni			
Responsabile del procedimento: Andrea De Giovanni			
Versione del testo: T_DET-346-2022_3.odt			

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 26 del 27 giugno 2022.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto il CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali – Triennio 2016-2018.

Dato atto della sottoscrizione in data 16 novembre 2022 del nuovo CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali – Triennio 2019-2021.

Visto il D.P. n. 15/2020 "Approvazione dell'aggiornamento della Disciplina dell'Area delle Posizioni organizzative dell'Ente".

Considerato che la suddetta Disciplina delle Posizioni organizzative dell'Ente prevede una Posizione organizzativa "Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all'Ente" – Corrisponde a tale profilo la posizione organizzativa implicante lo svolgimento di attività di Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i., caratterizzate da elevata autonomia, comportante studio e predisposizione di istruttorie e provvedimenti complessi del più alto livello in materia di polizia giudiziaria, vigilanza territoriale e monitoraggio ambientale, autorizzazioni in materia di fruizione e attività nelle Aree protette,



apposizione del parere di regolarità sulle proposte di determinazione, decreto o deliberazione (competenti per materia), nonché il coordinamento e la gestione del personale assegnato all'area”.

Dato atto che la suddetta Disciplina prevede come le posizioni organizzative, sulla base del ruolo e delle responsabilità formalmente affidate e risultanti dagli atti di individuazione della posizione oggetto dell'incarico, sono oggetto di analisi e graduazione ai fini della determinazione della retribuzione di posizione spettante.

Dato inoltre atto che la suddetta Disciplina prevede l'attuazione della graduazione economica delle posizioni, secondo i fattori di valutazione indicati, nel provvedimento di approvazione dell'avviso interno di selezione.

Ritenuto pertanto di graduare la Posizione Organizzativa “Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all'Ente”, come di seguito:

Fattori valutativi	Punteggio assegnato	Note
A) Responsabilità da assumere (rischio di responsabilità per il ruolo ricoperto: grado e/o frequenza di esposizione a conseguenze amministrativo-contabili, civili e/o penali, Responsabilità di procedimenti, firma di atti a rilevanza esterna)	Punti 15	Rischio - conseguenze civile-amministrativo-patrimoniale. Responsabilità di procedimenti. Contro Firma – (Visto regolarità tecnica) su atti a rilevanza anche esterna.
B) Autonomia decisionale e budget assegnato (grado di autonomia nelle decisioni prese nell'ambito dell'incarico attribuito e budget assegnato)	Punti 5	Supporto al Direttore.
C) Complessità decisionale (complessità del processo decisionale, disomogeneità e/o molteplicità delle competenze, variabilità delle normative)	Punti 7	Complessità decisionale derivante da variabilità normative.
D) Professionalità specifica correlata al ruolo: 1) grado di conoscenze tecniche, giuridiche, gestionali; 2) aggiornamento necessario	Punti 7	Professionalità specifica al ruolo.
E) Tipologia e complessità delle relazioni gestite interne ed esterne	Punti 7	Gestione relazioni interne ed esterne (quando delegate).
F) Numero delle risorse umane assegnate: DA 2 A 4 (punti 7) DA 5 A 10 (punti 15) OLTRE 10 (punti 20)	Punti 7	Gestione diretta inferiore a n. 5 dipendenti.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Totale generale	48/100	
-----------------	--------	--

Dato pertanto atto che dalla graduazione della posizione organizzativa “Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all’Ente”, è determinata una retribuzione di posizione pari a € 11.600,00.

Vista la D.D. n. 302/2021 “Assegnazione di incarico di posizione organizzativa <Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all’Ente>, con la quale era stato assegnato l’incarico della Posizione Organizzativa denominata “Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all’Ente” al Funzionario Responsabile del Settore di vigilanza Giacomo Gola Cat. D4, per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Dato atto che alla suddetta Posizione Organizzativa corrisponde profilo di responsabilità “implicante lo svolgimento di attività di Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i., caratterizzate da elevata autonomia, comportante studio e predisposizione di istruttorie e provvedimenti complessi del più alto livello tecnico prevalentemente in campo ambientale e di biodiversità, ma anche contrattuale, apposizione del parere di regolarità sulle proposte di determinazione, decreto o deliberazione (competenti per materia), nonché il coordinamento e la gestione del personale assegnato all’area”.

Dato inoltre atto delle specifiche funzioni delegate per tutta la durata dell’incarico, come di seguito indicate:

- Responsabilità di procedimento relativamente ai procedimenti di competenza dell’Area, con particolare riferimento al ruolo di Responsabile per le attività di gestione della fauna, alle procedure di autorizzazione equipollenze Regolamento 2/R, autorizzazioni Regolamento fruizione Ente, autorizzazioni introduzione armi in Aree protette, alla gestione e attuazione di programmi e piani complessi, nonché al coordinamento del personale assegnato e controllo dell’attività dell’Area e dei responsabili di istruttoria dei procedimenti tecnici in detti uffici, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- Responsabile unico del Procedimento, ai sensi della vigente normativa per l’affidamento e l’esecuzione di contratti pubblici, nonché per le verifiche richieste (art. 4.2 Linee Guida ANAC n. 4) negli appalti di competenza dell’Area, con particolare riferimento alle manutenzioni meccaniche e di carrozzeria e riparazione-revisione degli automezzi in dotazione all’Area di competenza, manutenzioni/verifiche mezzi, beni e attrezzature di competenza dell’Area;
- funzioni di Preposto (art. 19 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), con delega circoscritta all’Area di competenza, con attribuzione di tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo, nonché autonomia di spesa pari a € 2.000,00 annui, salvo motivata richiesta di aumento o integrazione, da autorizzare da parte del Direttore;
- attuazione delle istruttorie di maggiore complessità (predisposizione di proposte di deliberazione, decreti, determinazioni con ambito riferito e limitato all’Area di competenza), espressione e sottoscrizione di pareri, consulenze e ulteriori prestazioni professionali di contenuto tecnico specialistico, nella fase istruttoria (pareri endoprocedimentali) di provvedimenti afferenti ad altre Aree;
- apposizione del parere di regolarità tecnica sulle proposte di determinazione, decreto o deliberazione;
- rilascio di attestazioni e certificazioni, adozione di atti costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- coordinamento e gestione del personale assegnato all’Area di competenza, comprese le verifiche e i controlli sulla presenza in servizio, le prestazioni di lavoro straordinario, la



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

programmazione di ferie e permessi, con esclusione degli atti inerenti i procedimenti disciplinari e la valutazione finale del personale;

- supporto nella gestione delle autorizzazioni di assenza del personale dell'Area di competenza, funzione di pre-autorizzazione (visto) di ferie, permessi e per il lavoro straordinario e di ogni aspetto connesso all'orario di lavoro;
- rappresentanza esterna dell'Ente, partecipazione a organismi, comitati, gruppi di lavoro interni ed esterni all'Ente (da delegare con specifico provvedimento).

Dato atto che l'art. 8 "Durata degli incarichi" della vigente "Disciplina dell'Area delle Posizioni organizzative dell'Ente" prevede come gli incarichi di posizione organizzativa, per il ruolo di Responsabile di Area, possono essere rinnovati per una sola volta.

Dato atto che Funzionario Responsabile del Settore di vigilanza Giacomo Gola è il Responsabile dell'Area di vigilanza dell'Ente.

Visto l'art. 13 "Norme di prima applicazione" del CCNL Comparto Funzioni locali – Triennio 2019-2021 che, al fine di consentire agli Enti di procedere agli adempimenti necessari all'attuazione delle norme di cui al Titolo III, tra cui la riconduzione degli incarichi di Posizione organizzativa a incarichi di Elevata qualificazione, ne prevede l'entrata in vigore il 1/4/2023.

Preso inoltre atto degli orientamenti ARAN in tal senso.

Considerato pertanto possibile procedere, ai sensi della vigente "Disciplina dell'Area delle Posizioni organizzative dell'Ente", con la proroga dell'incarico della Posizione Organizzativa denominata "Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all'Ente" al Funzionario Responsabile del Settore di Vigilanza Giacomo Gola Cat. D4, per un anno.

Ritenuto, ai sensi della vigente "Disciplina dell'Area delle Posizioni organizzative dell'Ente", prorogare l'incarico della Posizione Organizzativa denominata "Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all'Ente" al Funzionario Responsabile del Settore di Vigilanza Giacomo Gola Cat. D4, per un anno, fino al 31 dicembre 2023.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente APAP con propria deliberazione n. 50 del 21 dicembre 2021.

DETERMINA

di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico della Posizione Organizzativa denominata "Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all'Ente"



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

al Funzionario Responsabile del Settore di vigilanza Giacomo Gola Cat. D4, per un anno, fino al 31 dicembre 2023;

di dare atto che alla suddetta Posizione Organizzativa corrisponde profilo di responsabilità "implicante lo svolgimento di attività di Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i., caratterizzate da elevata autonomia, comportante studio e predisposizione di istruttorie e provvedimenti complessi del più alto livello tecnico prevalentemente in campo ambientale e di biodiversità, ma anche contrattuale, apposizione del parere di regolarità sulle proposte di determinazione, decreto o deliberazione (competenti per materia), nonché il coordinamento e la gestione del personale assegnato all'area";

di dare inoltre atto delle specifiche funzioni delegate per tutta la durata dell'incarico, come di seguito indicate:

- Responsabilità di procedimento relativamente ai procedimenti di competenza dell'Area, con particolare riferimento al ruolo di Responsabile per le attività di gestione della fauna, alle procedure di autorizzazione equipollenze Regolamento 2/R, autorizzazioni Regolamento fruizione Ente, autorizzazioni introduzione armi in Aree protette, alla gestione e attuazione di programmi e piani complessi, nonché al coordinamento del personale assegnato e controllo dell'attività dell'Area e dei responsabili di istruttoria dei procedimenti tecnici in detti uffici, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- Responsabile unico del Procedimento, ai sensi della vigente normativa per l'affidamento e l'esecuzione di contratti pubblici, nonché per le verifiche richieste (art. 4.2 Linee Guida ANAC n. 4) negli appalti di competenza dell'Area, con particolare riferimento alle manutenzioni meccaniche e di carrozzeria e riparazione-revisione degli automezzi in dotazione all'Area di competenza, manutenzioni/verifiche mezzi, beni e attrezzature di competenza dell'Area;
- funzioni di Preposto (art. 19 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), con delega circoscritta all'Area di competenza, con attribuzione di tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo, nonché autonomia di spesa pari a € 2.000,00 annui, salvo motivata richiesta di aumento o integrazione, da autorizzare da parte del Direttore;
- attuazione delle istruttorie di maggiore complessità (predisposizione di proposte di deliberazione, decreti, determinazioni con ambito riferito e limitato all'Area di competenza), espressione e sottoscrizione di pareri, consulenze e ulteriori prestazioni professionali di contenuto tecnico specialistico, nella fase istruttoria (pareri endoprocedimentali) di provvedimenti afferenti ad altre Aree;
- apposizione del parere di regolarità tecnica sulle proposte di determinazione, decreto o deliberazione;
- rilascio di attestazioni e certificazioni, adozione di atti costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- coordinamento e gestione del personale assegnato all'Area di competenza, comprese le verifiche e i controlli sulla presenza in servizio, le prestazioni di lavoro straordinario, la programmazione di ferie e permessi, con esclusione degli atti inerenti i procedimenti disciplinari e la valutazione finale del personale;
- supporto nella gestione delle autorizzazioni di assenza del personale dell'Area di competenza, funzione di pre-autorizzazione (visto) di ferie, permessi e per il lavoro straordinario e di ogni aspetto connesso all'orario di lavoro;
- rappresentanza esterna dell'Ente, partecipazione a organismi, comitati, gruppi di lavoro interni ed esterni all'Ente (da delegare con specifico provvedimento);

di dare inoltre atto che gli obiettivi assegnati saranno valutati, per analogia, con il Sistema previsto dalla D.G.R. n. 71-2681 del 21/12/2015";



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

di dare infine atto che:

- 1) la retribuzione di posizione assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente CCNL, compreso il compenso per lavoro straordinario;
- 2) la retribuzione di risultato verrà corrisposta in esito alla valutazione operata secondo le modalità indicate nella Disciplina delle Posizioni organizzative dell'Ente;
- 3) non sussistono cause di incompatibilità, rapporti di convivenza, parentela o affinità con l'incaricato di posizione organizzativa designato;

di trasmettere copia del presente provvedimento alla F.R.S.V. Giacomo Gola per opportuna conoscenza e per pronta attuazione;

di trasmettere inoltre copia del presente provvedimento alla Responsabile dell'Area amministrativa, alla R.S.U. dell'Ente e alle OO.SS. per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.
Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.